

■ INTERVISTA

Pia Durisch | Aldo Nalli
Costruire per il bene comune

EVENTI

Al via Open Cersaie

TENDENZE

Come cambiano le superfici ceramiche

MERCATO

La chiameremo Superskin

■ PROGETTI

Italian Style nel
paradiso dei golfisti



È TUTTO
OK
CON
MAPEI

Keraflex®

Dai laboratori **Ricerca & Sviluppo Mapei**
la gamma degli adesivi cementizi **Keraflex**:
alte prestazioni per la migliore posa
di piastrelle in ceramica e materiale lapideo

**Certificato per il benessere
ed il comfort abitativo dell'utilizzatore.**





ANDREA SERRI
DIRETTORE EDITORIALE
DI CER MAGAZINE

Archincont(r)act, nuovo pilastro di Cersaie

Un'unica fiera che si compone di diversi ambiti tematici. E che nella sua costante evoluzione vede, in questa 37° edizione, la nascita a Cersaie di un nuovo spazio: *Archincont(r)act*, sintesi e punto di incontro di almeno tre grandi potenzialità. La prima è quella che riguarda l'evoluzione del prodotto ceramico che, grazie alle grandi lastre, è oggi a tutti gli effetti materiale idoneo e performante all'uso nei grandi progetti di architettura. A questa si affianca il forte sviluppo del contract a livello mondiale, perché qualificati e significativi interventi nel mercato delle costruzioni originano proprio dall'edilizia non residenziale. Infine, ma non ultimo, Cersaie inteso come prima fiera al mondo focalizzata sui prodotti che crea un luogo di incontro tra il mondo della produzione e gli operatori professionali, che ad *Archincont(r)act* sono i grandi developer immobiliari italiani ed europei e gli studi d'architettura che dialogano con questi.

Su un'area di 700 metri quadrati posta al Padiglione 29, *Archincont(r)act* ospita gli stand di 10 primari studi di architettura italiani ed europei, ciascuno dei quali specializzato almeno in uno dei grandi filoni del contract immobiliare – stabilimenti aziendali, uffici direzionali, spa e wellness, hotellerie solo per citarne alcune – mentre al centro la champagneria, area destinata ad incontri ed eventi, vedrà come convegno inaugurale una conversazione, sul tema 'Le città del futuro', tra Federico Rampini e Philippe Daverio.

Archincont(r)act è la sesta area tematica di Cersaie, rassegna internazionale dedicata alla ceramica ed all'arredobagno, nato nel 1983 come momento di incontro e confronto con il sistema distributivo internazionale. Più di dieci anni fa nacque la 'Galleria dell'Architettura', luogo deputato alle conferenze dei grandi protagonisti internazionali di questa disciplina – Cersaie ha ospitato 10 premi Pritzker –; 'La Città della Posa', spazio dimostrativo e formativo dedicato a tutto quanto ruota attorno a questa fondamentale fase del processo di vendita; l' 'Agorà dei Media', localizzata nel Centro Servizi, che è una sorta di villaggio globale della comunicazione, dove si tengono sia i 'Café della Stampa' – conversazioni sui temi del design condotti dai direttori di primarie testate italiane – che 'Cersaie disegna la tua casa', luogo di consulenza a favore del privato che deve ristrutturare la propria abitazione.

Cersaie 2019 conferma la sua leadership mondiale: 869 espositori, 332 dei quali esteri provenienti da 39 paesi esteri, l'intera superficie di 161.000 metri quadrati interamente assegnata da mesi, l'attesa per superare il record delle 112.000 presenze dello scorso anno. Un grande evento, da segnare in rosso sull'agenda degli appuntamenti.

Cer magazine è parte integrante del nuovo sistema di comunicazione www.ceramica.info.

Potrete accedere ad un ampio catalogo di contenuti multimediali ogni volta che incontrerete queste icone:



QR code inquadrando il QR code con il proprio cellulare è possibile accedere a tutti i contenuti web inerenti la categoria.



Link internet andando su questo hyperlink è possibile leggere e vedere contenuti aggiuntivi rispetto all'argomento trattato.

FUSION MATERIAL
FOR SHAPING
CONTEMPORARY SPACES.



CEPPO DI GRÉ + SILVER GRAIN

CERSAIE 2019 - HALL 25 STAND A80 B81

 **ITALGRANITI**

italgranitigroup.com



in copertina:
RESIDENZA MCCLURE
La Quinta, California, 2017
Superfici:
Monocibec



10

cer
magazine

ITALIA

Numero 50

Rivista semestrale, settembre 2019

Promossa da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

Direttore Responsabile
Giovanni Savorani

Direttore Editoriale
Andrea Serri (aserri@confindustriaceramica.it)

Redazione

Valentina Candini (vcandini@confindustriaceramica.it)
Simona Malagoli (smalagoli@confindustriaceramica.it)
Valentina Pellati (vpellati@confindustriaceramica.it)

Segreteria di redazione

Barbara Maffei (bmaffei@confindustriaceramica.it)
Patrizia Gilioli (pgilioli@confindustriaceramica.it)

Collaboratori

Roberta Chionne, Kristin Coleman, Alessandra Coppa,
Laura Milan, Elisa Montalti, Luisa Pianzola, Antonia Solari,
Maria Giulia Zunino.

Progetto grafico

Riccardo Leonetti
Fastforward (www.fast-f.com)

Pubblicità

Pool Magazine di Mariarosa Morselli
Via Cattaneo 34 - 41126 Modena
tel. 059 344 455 - fax 059 344 544
info@pool.mo.it

Stampa

Arti Grafiche Boccia - Salerno

Edizioni

Edi.Cer. SpA

Cer Magazine Italia:
pubblicazione registrata presso il Tribunale di Modena
al n. 1454 in data 17-12-1998 - ISSN 1828-1060

Direzione, redazione e amministrazione

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale

Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Mo)
tel. 0536 804585 - fax 0536 806510
info@edicer.it - www.ceramica.info
cod. fisc. 00853700367

Chiuso in tipografia il 4 settembre 2019.

L'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per la spedizione di altre riviste e/o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi degli Artt. 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR"), è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento o la cancellazione dei dati in nostro possesso (artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR).

“
Ceramics of Italy
”

EDITORIALE

- 1** Archincont(r)act, nuovo pilastro
di Cersaie di Andrea Serri

EVENTI

- 7** Al via Open Cersaie
di Simona Malagoli

INTERVISTA **Pia Durisch | Aldo Nolli**

- 10** Costruire per il bene comune
di Alessandra Coppa

PROGETTI

- 16** Italian style nel paradiso dei golfisti
di Maria Giulia Zunino
- 20** Un boutique hotel in mezzo alla natura
di Antonia Solari
- 26** Colazione di design
di Elisa Montalti
- 30** La rigenerazione di una ex distilleria
di Laura Milan

MERCATO

- 34** La chiameremo Superskin
di Roberta Chionne

TENDENZE

- 40** Superfici ceramiche: le tendenze
di Kristin Coleman
- 44** Wellness a colori
di Luisa Pianzola



16



26



30

cer
amica
info

SCARICA L'APP GRATUITA
DA APP STORE (IPAD) O DA
GOOGLE PLAY STORE (ANDROID)

LO SAPEVI CHE
LA CERAMICA È
SICURA
IGIENICA
DURA A LUNGO
NON BRUCIA
È RESISTENTE
VERSATILE
STABILE
E AMA L'AMBIENTE?



LA CERAMICA. UNA SCELTA SICURA.



La ceramica è un materiale sicuro, ideale per ogni ambiente del vivere contemporaneo. Non brucia né rilascia sostanze nocive, è riciclabile e sostenibile, si posa con facilità e dura a lungo, perché resistente e soprattutto bellissima in ogni tipo di applicazione. Scopri tutti i suoi valori nella campagna online **"La ceramica. Una scelta sicura"** e sul sito **www.ceramica.info**. Troverai una serie di utilissimi video da condividere per far conoscere sempre più questo straordinario materiale.

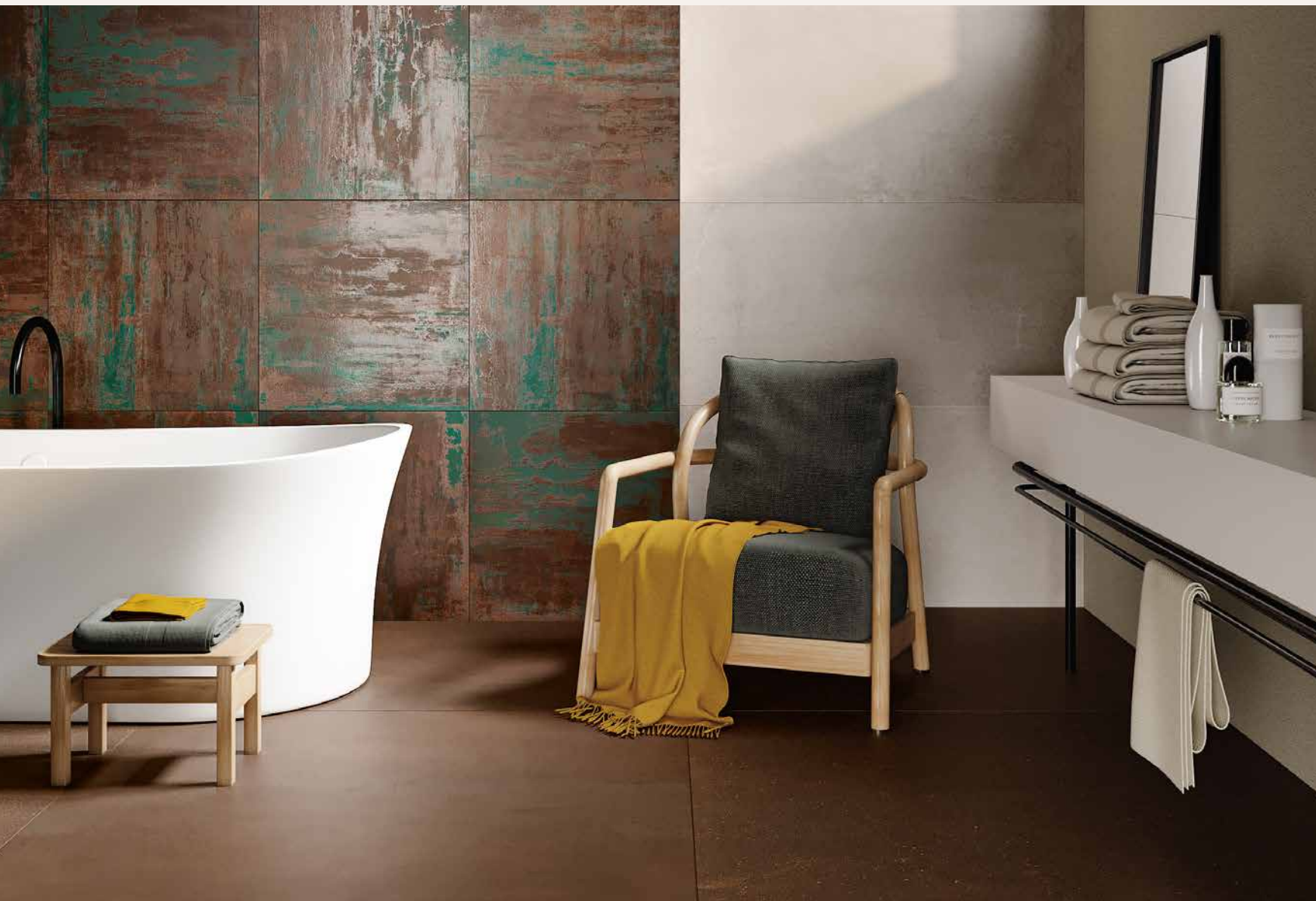
ceramica ■ info



Guarda la campagna online:



Materia



Materia nasce dall'idea sviluppata in Piemme per una nuova espressione della ceramica, una materia nobile con una grande storia creativa che ritrova e rilancia il proprio estro originario e, grazie alla sua tecnica grafica, analizza l'estetica di materie differenti, come il metallo, la pietra e la ceramica stessa.

Cersaie 2019
23-27 Settembre 2019
Pad 20 Stand C32/D31

Industrie Ceramiche Piemme Spa
via del Crociale 42/44 - Fiorano Modenese (Mo), Italy
T. +39 0536 84 91 11 - www.ceramichepiemme.it - info@ceramichepiemme.it

Dalla natura alla materia. Dal design all'arte.



Vulcanika Tile Collection

Floor: Raku blue 60x60cm, Raku white 10x60cm

Wall decoration: Capture Raku blue 30x60 cm

Follow us on emilgroup.it/provenza - [t](#) [f](#) [in](#) [v](#) [o](#) [p](#) [i](#)

PROVENZA



Brendan MacFarlane e Dominique Jakob

Foto © A. Tabacchi



Felipe Assadi

Al via Open Cersaie

di Simona Malagoli

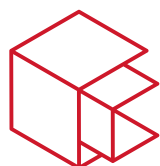
Completamente rinnovata nella sua immagine e nella propria concezione espositiva, Cersaie da quest'anno diventa *open* e accoglie presso i padiglioni fieristici di Bologna – da lunedì 23 a venerdì 27 settembre – gli operatori professionali di tutto il mondo venuti a visitare la **37ª edizione del Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno**. Su una superficie espositiva lorda di 161.000 metri quadrati, 869 aziende provenienti da 40 differenti Paesi occupano tutti gli spazi disponibili, poco più della metà appartenenti al settore delle piastrelle di ceramica (454). Le imprese straniere presenti sono 338, a testimonianza del valore internazionale assoluto della rassegna. Le aziende dell'arredobagno presenti sono 205. L'apertura del Salone vede il **Convegno Economico** – il cui tema è “Ceramica: salubrità degli ambienti, tra crescita sostenibile e guerre commerciali” – presso l'Europauditorium del Palazzo dei Congressi, quale primo appuntamento, lunedì 23 settembre alle ore 11.00. A partire dalle 18.30 nella splendida cornice di Palazzo Re Enzo in Piazza del Nettuno a Bologna si tiene la **Conferenza Stampa Internazionale Ceramics of Italy**, che prevede anche la cerimonia di consegna del **XXIII Ceramics of Italy Journalism Award**, il premio per il miglior articolo pubblicato sulle riviste estere dedicato a Cersaie e all'industria

ceramica italiana, a cui si aggiungono tre menzioni d'onore ad altrettante testate estere. A seguire, si tiene la **Serata Cersaie**, ad invito, durante il quale vengono consegnati i **Confindustria Ceramica Distributor Awards** ai quattro distributori (Francia, Germania, Area scandinava e Italia) che si sono maggiormente distinti nei rapporti con l'industria ceramica italiana.

Numerosi sono i grandi nomi che, nell'ambito del programma culturale “**costruire, abitare, pensare**” sono ospiti a Cersaie 2019. La Galleria dell'Architettura è il luogo in cui si svolgono le varie conferenze, prima fra tutte – mercoledì 25 settembre alle ore 10.30 – quella dell'architetto cileno **Felipe Assadi**, le cui opere si contraddistinguono per l'utilizzo di materiali economici, facili da reperire, da trasportare, che possono essere smontati e assemblati in poco tempo. Alle ore 16.00 è invece l'indiana **Anupama Kundoo** ad illustrare la propria concezione architettonica, da cui emerge il forte interesse verso gli aspetti sostenibili e per il contesto socio-economico nelle proprie scelte progettuali. Giovedì 26 settembre alle ore 10.30 è invece la volta degli architetti **Dominique Jakob e Brendan MacFarlane**, titolari dell'omonimo studio d'architettura con sede a Parigi fondato nel 1992, il cui lavoro esplora l'utilizzo della tecnologia digitale



Libertà di stile
con i sistemi di
basamenti regolabili
per pavimentazioni
sopraelevate.



CERSAIE

Bologna - Italy

**VIENI A TROVARCI ALLO STAND 31,
AREA ESTERNA 45 PER SCOPRIRE LE
NOSTRE NOVITÀ**


ITALPROFILI®
RESISTANT TO TIME

www.italprofili.com - info@italprofili.com





Anupama Kundoo



Francesca Molteni

sia come strumento concettuale sia come mezzo di produzione, utilizzando nuovi materiali per creare ambienti più flessibili. Alle ore 16.00 è poi il pluripremiato architetto argentino **Emilio Ambasz** che, anch'egli alla Galleria dell'Architettura, tiene una conferenza, precursore dell'architettura "green". Un incontro con i ragazzi delle scuole è previsto venerdì 27 settembre alle ore 10.00 dove, sempre presso l'Europauditorium di Palazzo dei Congressi, quest'anno **Francesca Molteni** tiene la **Lezione alla Rovescia**. Un gruppo di studenti di istituti superiori provenienti da tutta l'Emilia Romagna e da fuori regione si relazionano con lei, di fronte ad una platea altrettanto giovane, ponendole domande di loro interesse.

Alle 14.30, presso la Galleria dell'Architettura, il ciclo di conferenze di "costruire, abitare, pensare" termina con il dialogo tra **Alberto Ferlenga** e **Giovanni Chiamonte** sul Cimitero di San Cataldo, realizzato a Modena da Aldo Rossi.

La rassegna dei **Cafè della Stampa**, la cui sala conferenze è anche quest'anno al Centro Servizi vede la partecipazione di 12 importanti testate d'architettura e design. Esponenti di primo piano dell'architettura e del design dialogano con i direttori delle testate sui temi di attualità declinati su ceramica e arredobagno.

La mostra **Famous Bathrooms**, allestita all'interno del Padiglione 30 della Fiera, con la sua vocazione trasversale sia per tipologia di prodotti sia per mood espositivo, arricchisce ulteriormente l'offerta culturale di Cersaie e giunge quest'anno alla sesta edizione. L'inaugurazione si svolge lunedì 23 settembre alle ore 14.30, a cui prende parte **Philippe Daverio**.

La **Città della Posa** riserva ai propri visitatori, per ognuno dei cinque giorni di svolgimento di Cersaie, dimostrazioni di posa in opera - soprattutto di grandi lastre - all'interno del Padiglione 31A, attraverso i propri maestri piastrellisti. Ricco è anche il

calendario di seminari tecnici rivolti ad architetti e progettisti, con l'ottenimento di crediti formativi professionali.

Infine **Cersaie Disegna La Tua Casa**, giunta anch'essa alla sua ottava edizione, si tiene all'Agorà dei Media, al Centro servizi della Fiera, giovedì 26 (dalle 9.00 alle 19.00) e venerdì 27 (dalle 9.00 alle 18.00). Confermando il proprio format, i progettisti dei più importanti periodici di interior design italiani offrono consulenza di progettazione gratuita ai visitatori intenzionati a ristrutturare o acquistare casa.



 **Calendario eventi Cersaie 2019**

ARCHINCONT(R)ACT, UNA NUOVA AREA TEMATICA DI CERSAIE

L'evoluzione del prodotto ceramico e dell'arredobagno, unito alla crescente importanza dell'edilizia non residenziale

declinata nelle sue diverse forme, ha portato Cersaie a creare una nuova area tematica: **Archincont(r)act**, un nuovo spazio espositivo che si affianca agli altri esistenti che già caratterizzano Cersaie.

Il naming del nuovo spazio nasce da un gioco di parole, che mette al centro il contract. Obiettivo è mettere in contatto l'architettura ed il mondo del contract, italiano ed internazionale, affinché Cersaie possa diventare uno dei luoghi privilegiati di questa relazione, sviluppando una progettualità alta che possa trovare, tra gli espositori di Cersaie, i fornitori di quei materiali e quelle soluzioni utili per questi progetti architettonici. Il riferimento finale all' 'act' vuole sottolineare, ancora una volta, la tensione al fare tipico di Cersaie.

Un nuovo pittogramma identifica Archincont(r)act, il cui allestimento è nella Mall del Padiglione 29, che si estende su una superficie di 700 metri quadri, caratterizzata da due ali espositive che confluiscono al centro in uno spazio conferenze e champagneria.



Archincont(r)act

Costruire per il bene comune

di Alessandra Coppa

TRIBUNALE PENALE FEDERALE, BELLINZONA (CH)

Foto: © Tonatiuh Ambrosetti

L'approccio al progetto di Pia Durisch e Aldo Nolli si distingue per la coerenza progettuale con un particolare interesse per i progetti di pubblica utilità, per la conservazione del patrimonio e per l'architettura della città che si manifestano fin dalle prime opere: dalla casa di uno scultore a Mendrisio, del '98 – un edificio medioevale riportato allo stato originario togliendo le aggiunte nei secoli che è stato interessato da un intervento radicale costruendo al suo interno una nuova costruzione in cemento armato – fino al progetto del Max Museo a Chiasso, che ha visto la trasformazione di un'area degradata nel centro storico dove era presente un vecchio garage abbandonato, di fronte al cinema teatro. Un'esperienza che ha origine dalla loro formazione presso lo studio di Santiago Calatrava nel '85 – quando i due architetti si conoscono, ancora studenti all'ETH di Zurigo – che prosegue nello studio di Giancarlo Durisch a Lugano, e che si consolida con l'apertura del loro primo studio nel 1993 a Riva San Vitale.

Come nasce il vostro studio?

Durisch + Nolli nasce dalla sinergia molto stretta tra me e Pia Durisch, che dura da più di 30 anni. Il nostro curriculum professionale è analogo, condividiamo la stessa formazione accademica e condividiamo vita professionale e privata. Insieme seguiamo tutti i progetti dello studio. Insieme siamo attivi anche nell'insegnamento, vedendolo come un arricchimento personale, che ci permette di elaborare con gli studenti le nostre convinzioni architettoniche, mettendo la nostra competenza professionale a disposizione delle generazioni più giovani. Da anni siamo impegnati nelle associazioni professionali e culturali a favore della professione, promuovendo il concorso come strumento meritocratico di acquisizione, e la diffusione della cultura architettonica, della "Baukultur".

Qual è la vostra filosofia progettuale?

Il nostro lavoro è caratterizzato da un costante confronto dialettico che porta a meglio approfondire e giustificare quello che si fa e si progetta insieme. Diversi pensieri si fondono in modo complementare favorendo l'equilibrio del progetto. Cerchiamo di confrontarci con i fatti basilari del nostro territorio, della nostra società e della nostra cultura. In questo senso, la professione dell'Architetto esercita un grande fascino. L'idea di "costruire qualcosa", qualcosa di utile e sostenibile per la società, è un concetto appagante e fonte di grande soddisfazione. Contribuire al bene comune con progetti di pubblica utilità, con la presunzione che con un buon progetto si possa migliorare la vita delle persone è un tema

“La nostra architettura si sviluppa proprio dall'emancipazione rispetto al movimento

ticinese "Tendenza", che comunque abbiamo assimilato.

La caratteristica che ci contraddistingue sta proprio nel superare i formalismi posticci postmoderni e la riconoscibilità dell'autore attraverso un suo vezzo stilistico, per cercare di raggiungere l'essenza dell'architettura.”



PIA DURISCH



ALDO NOLLI

BIOGRAFIA

Durisch + Nolli Architetti

Nasce nel 1993 dalla sinergia di Pia Durisch e Aldo Nolli. Le prime opere realizzate comprendono lo Swisscom Service Centre a Giubiasco e il recupero del Teatro Sociale di Bellinzona (1993-1997) con Giancarlo Durisch, il restauro del Monastero di Santa Maria Assunta a Claro (1997-2005) e la Casa per uno Scultore a Mendrisio (2000) cui è stato attribuito il Premio SIA come miglior edificio privato in Ticino per il periodo dal 1998 al 2003. Fanno seguito molteplici incarichi pubblici nel campo della cultura e della formazione, tra i quali il Centro Culturale di Chiasso con MaxMuseo e Spazio Officina nel 2005, il Centro di Formazione Professione della Società Svizzera degli Impresari Costruttori SSIC di Gordola nel 2011 e il Tribunale Penale Federale di Bellinzona con Bearth & Deplazes. Con questi edifici, Durisch+Nolli si sono aggiudicati tutte le edizioni del Premio SIA nell'ultimo decennio (2003-2015).

Tra le realizzazioni più recenti figurano il complesso residenziale per 280 studenti a Lucerna per la Student Mentor Foundation del 2013 e il Centro Scolastico di Nosedo a Massagno nel 2017 con Giraudi Radczuweit. Nel 2012 hanno vinto il premio internazionale AIT Global Award for the very best in Interior and Architecture nella categoria "Education" e nel 2014 il Prix Acier per il miglior edificio in acciaio costruito in Svizzera. In tempi recenti, grazie alla partecipazione a concorsi internazionali, acquisiscono importanti progetti fuori dal Canton Ticino come l'Assembly and Arts Building di Aiglon College (2017) e la nuova sede per la Televisione Svizzera SRF a Zurigo (2017).

LAMINA

Metal
Creativity



ELIOS
ceramica

Via Giardini, 58
41042 Fiorano Modenese (Modena) Italy
www.eliosceramica.com



CERSAIE
Bologna - Italy

23-27 SETTEMBRE 2019
HALL 26 / STAND A74-B75



Foto: © Gian Paolo Minelli



Foto: © Tomislav Ambrosi

CENTRO CULTURALE, MAXMUSEO, SPAZIO OFFICINA – CHIASSO

CENTRO SCOLASTICO NOSEDO - MASSAGNO

primario della nostra filosofia.

La città è l'espressione più elevata della civiltà umana, perché esprime la volontà di convivenza civile in una comunità organizzata, dotandosi di infrastrutture per il bene comune. Ci affascina la costruzione della città nel tempo. Siamo convinti che con un buon progetto di architettura sia possibile risolvere situazioni complesse e conferire un'identità a luoghi che ne sono privi, siano essi aree industriali dismesse o aree periferiche soggette a forte crescita.

Ci confrontiamo con tutte le discipline del costruire, in modo da avere una visione globale e integrale del progetto controllandone tutti gli aspetti. La sostenibilità è un concetto primario per la nostra architettura e lo sarà sempre di più, perché è indispensabile ridurre drasticamente i consumi di energia e le immissioni.

Molti dei vostri progetti sono stati realizzati in Svizzera nel Canton Ticino: come si relazionano con il luogo e con la tradizione dell'architettura locale?

La nostra architettura è strettamente legata al luogo in cui nasce. La conoscenza della cultura locale è un presupposto imprescindibile. Al tempo stesso l'architetto è sempre mosso dalla ricerca di novità. Sapere vedere tutto con occhi nuovi, senza pregiudizi, con l'entusiasmo tipico dei bambini, diviene un

importante complemento alla conoscenza e alla competenza che abbiamo acquisito nel tempo. Questi materiali ammassati nella memoria comprendono la conoscenza della tradizione costruttiva locale, che in Ticino



Leggi le altre interviste ad architetti e designer

significa sia cultura vernacolare alpina, lacustre e rurale, ma fa riferimento anche ai maestri della regione dei laghi prealpini come Borromini, Fontana, Maderno. È altrettanto importante per noi l'assimilazione della "Tendenza", quel movimento architettonico ticinese che ha influenzato la cultura architettonica internazionale di inizio anni '70 e di cui Mario Botta, Aurelio Galfetti, Luigi Snozzi e Livio Vacchini sono gli esponenti più autorevoli. La nostra architettura però nasce proprio dall'emancipazione rispetto alla Tendenza, che comunque abbiamo assimilato insieme a tanti altri influssi.

Il Centro Culturale di Chiasso con MaxMuseo e Spazio Officina del 2005, nel bel mezzo del centro cittadino crea un "luogo urbano" che prima non esisteva. Come avete sviluppato questo progetto?

Quello di Chiasso è un progetto integrale dove abbiamo svolto un ruolo che va ben oltre quello dell'architetto. Nasce dalla concomitanza, o coincidenza, di tanti fattori che fatalmente si incontrano per generare un progetto. Aoi Huber, vedova di Max Huber, protagonista della grafica milanese dagli anni '40 agli anni '70, voleva costruire un museo archivio dedicato a Max. Non disponeva però dei mezzi per acquistare anche un terreno. Fu nostra l'idea di contattare il Sindaco, che si era distinto per una politica di valorizzazione culturale della cittadina, e di chiedere a titolo gratuito la concessione di un sito industriale dismesso e inquinato, in posizione centrale e a ridosso del comparto scolastico. Ne è scaturito un processo di recupero e di risanamento ecologico che, oltre a MaxMuseo, ha permesso di realizzare con mezzi



CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SSIC - GORDOLA

Foto: ©David Willen

minimi una cittadella della cultura che oggi comprende Cinema Teatro, Spazio Officina, Doppia Palestra e vaste aree esterne utilizzate in sinergia dal centro culturale e dalle scuole. Partendo da un piccolo mandato e con mezzi economici modesti, grazie all'impegno personale e al suggerimento di sinergie tra pubblico e privato, è stato possibile creare un nuovo luogo. Un processo che è stato definito dalla stampa come "la reinvenzione culturale di una città".

I concetti che guidano il vostro lavoro mi sembra che si servano della struttura, della modulazione dello spazio e della luce, e dell'uso del modulo. Il vostro scopo è quello di raggiungere una semplicità espressiva priva di ornamento e di cifre stilistiche?

Il concetto di stile riferito all'architettura ci sembra un paradigma superato e insufficiente nel nostro millennio. La caratteristica della nostra architettura sta proprio nel superare i formalismi posticci postmoderni e la riconoscibilità dell'autore attraverso un suo vezzo stilistico, per cercare di raggiungere l'essenza dell'architettura. Struttura e modulo sono fattori essenziali dell'architettura, come lo è la modulazione dello spazio e della luce, ma anche la sostenibilità e l'utilizzo parsimonioso delle risorse. I concetti vitruviani di *utilitas, firmitas, venustas* come anche i concetti di Ruskin sulle virtù dell'architettura in fondo sono e saranno sempre validi. Per ottenere l'architettura che andiamo cercando, occorre essere nella condizione di padroneggiare gli aspetti fisici dell'Architettura. Occorre, cioè, essere costruttori. È importante in questo senso che l'architetto mantenga il controllo del progetto fino alla fine del cantiere.

Scegliete in modo molto preciso i materiali: forti, sostenibili, economici. Cosa pensate delle potenzialità del materiale ceramico?

La ceramica è uno dei materiali più antichi prodotti dall'uomo, utilizzato già nell'età del bronzo. Nel corso del tempo il suo utilizzo si è esteso a molteplici campi di applicazione, che vanno dall'industria agli scudi termici delle navette spaziali all'utilizzo medico, fino all'utilizzo nell'edilizia sotto forma di piastrelle, di apparecchi sanitari, di rivestimenti di facciata. Porto con me perfino un orologio con la cassa in ceramica e alcuni intarsi dentali in materiale ceramico. Si tratta di un materiale dalle elevatissime caratteristiche di durabilità, di igiene e di resistenza agli agenti più svariati, chimici e fisici, e al tempo stesso economico. Il vantaggio della duttilità del materiale "crudo" si presta alle più svariate lavorazioni formali. Il punto debole sembra essere l'elevata quantità di energia necessaria per produrre la ceramica, che penalizza il bilancio ecologico complessivo, anche se negli ultimi anni l'industria del settore ha fatto grandi sforzi in questo senso. Le possibilità offerte dalla stampa digitale hanno aperto un ampio ventaglio di possibilità, anche se personalmente non trovo interessante utilizzare lastre ceramiche con l'aspetto, per esempio, del legno. Siamo invece affascinati dalla possibilità di produrre lastre rettificate di grande formato e ad alto spessore, che permettono di usare la ceramica come un materiale a sé stante. Ci piacerebbe sperimentare lastre di grande formato in ceramica profilata, che permetterebbero un utilizzo analogo al fibrocemento ma con le caratteristiche materiali della ceramica. Sicuramente la ricerca di sistemi di copertura o di facciata con fotovoltaico integrato costituirebbe una sfida interessante.


mediterranea

Cuore Sardo a Km 0
Sardinian Heart Km 0



Ceramica Mediterranea è l'unico produttore di piastrelle in grès porcellanato realmente a **Km zero**. Il Brand si identifica da sempre nei valori di **essenzialità, affidabilità, sobrietà e made in Italy sostenibile**.

Nell'incantevole terra di **Sardegna**, Ceramica Mediterranea utilizza **solo materie prime locali** e ricicla ogni singolo scarto per i suoi prodotti. In virtù della sostenibilità ambientale l'azienda riduce al minimo l'uso idrico con il macinato a secco, l'energia fotovoltaica per l'autoconsumo e l'aria calda dei forni come energia termica.

Tutto questo per un prodotto **eccellente, emozionante e duraturo!**

Un **autentico** esempio di **Km zero** nella manifattura!



CERSAIE
Bologna - Italy

23/27 Settembre 2019
HALL 25 STAND 135


mediterranea
Ceramica Km 0

Italian style nel paradiso dei golfisti

AI MARGINI DEL MERAVIGLIOSO DESERTO CALIFORNIANO PALME, BUGANVILLEE E ONDULATI VERDISSIMI CAMPI DI GOLF INCORNICIANO LA NUOVA VILLA

di Maria Giulia Zunino



Ben arrivati nella Coachella Valley che si estende fra le città di Indian Wells e Indio, fino ai Monti Santa Rosa e San Jacinto. È la regione di Palm Springs, Palm Desert e Rancho Mirage e La Quinta. È un'oasi al margine di quel deserto californiano che amiamo anche grazie alla fantasia di Chuck Jones, il regista e produttore cinematografico che alla fine degli anni 40 ideò la storia di Willy il coyote e Beep Beep (o Bip Bip), il piccolo velocissimo roadrunner (o Geococcyx californianus) che ancora oggi vive selvatico nella valle: una storia in versione animata fatta di episodi dove i due protagonisti mettono in scena l'eterna lotta tra il predatore e la preda, che risulta sempre vincente entusiasmando da allora piccoli e grandi. Ben arrivati a La Quinta, al limite della Greater Los Angeles e a 3 ore di auto da San Diego, nella contea di Riverside lambita dalla mitica Route 66 – 3900 km di strada tra Chicago e Los Angeles attraverso 8 stati e 3 fusi orari. Come in tutta la valle anche qui il deserto è completamente addomesticato.

Fu il La Quinta Resort and Club (del gruppo Walford Astoria) a dare inizio nel 1926 alla trasformazione della cittadina e dei suoi dintorni nella Mecca dei golfisti, che oggi annovera più di 70 campi gioco dotati delle più raffinate facilities. Fu il fascino di questo club, un vero curatissimo villaggio tra palme, fiori e prati, che – con l'altrettanto famoso PGA West Club – fece conoscere la città al mondo di Hollywood che la amò e la frequentò a lungo: Frank Capra, Frank Sinatra, Elvis Presley divennero affezionati abitanti di La Quinta.

In questo contesto si inserisce la nuova residenza Mc Clure, affacciata proprio su un campo di golf. D'ispirazione tradizionale nelle forme – tetti grigi con falde a leggera pendenza; grandi camini/volumi tecnici; prevalenza delle superfici vetrate su quelle in cemento intonacato bianco – è molto interessante nell'articolazione dei volumi e nel rapporto pieno/vuoto che aggiungono al complesso sorprendente dinamicità. La qualità degli spazi è arricchita dal

RESIDENZA McCLURE

SUPERFICI CERAMICHE
MONOCIBEC
WWW.MONOCIBEC.IT

DISTRIBUTORE
PACIFICA WHOLESale
TILE & STONE
[WWW.PACIFICA
STONE.COM](http://WWW.PACIFICA
STONE.COM)

ANNO DI REALIZZAZIONE
2017



 Guarda altri ambienti residenziali
nella Galleria Progetti



LE OPERE D'ARTE
CONTEMPORANEE
PUNTEGGIANO IL
GRANDE SOGGIORNO
CON CAMINO E
CONTINUANO
ALL'APERTO.

AMBIENTE
residenziale
extra urbano

APPLICAZIONI
pavimenti e
rivestimenti interni



Pietre Naturali
Palemon Stone

superfici ceramiche
Monocibec
grès porcellanato
Pietre Naturali
Palemon Stone
60x120 cm

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): $\leq 0,1\%$
resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): conforme

resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
conforme
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): $6,7 \times 10^{-6} / ^\circ\text{C}$
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo
(ISO 10545-12): conforme

resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R10 (nat.)
R11 (grip)

certificazioni
LEED, ISO 9001



disegno ritmato della lunga piscina a sfioro, che si integra da un lato con il grande “soggiorno” all’aperto, dall’altro con il mondo naturale, ridisegnato nei minimi dettagli.

Enfatizzando la ricerca di un rapporto molto fluido tra interno ed esterno, le grandi vetrate fanno entrare in casa la natura circostante e nello stesso tempo, grazie alla posizione rialzata dell’edificio, permettono una vista mozzafiato sulla rigogliosa vegetazione del campo di golf e sulle rocce delle montagne, confine lontano che aumenta la profondità del panorama.

Dà carattere al tutto l’uso della ceramica made in Italy per l’intera pavimentazione: la collezione “Pietre Naturali” – ispirata a materiali minerali di provenienza diversa, con grafiche e tonalità eterogenee in relazione alle diverse zone d’ispirazione e con nomi evocativi – prodotta da Monocibec del gruppo Fincibec contribuisce alla continuità fuori/dentro. Le tonalità scelte – il grigio e il bianco – innescano la sensazione di tranquillità e relax, smorzando con segni eleganti e pacati l’esuberanza della natura circostante – il blu del cielo e dell’acqua della piscina, il verde di alberi e prati, il mutare delle sfumature delle rocce in relazione ai raggi del sole.

Gli arredi, giocati anch’essi sul bianco e grigio, la presenza delle opere d’arte all’interno e all’esterno – dove il posizionamento delle palme è studiato come un’installazione – aiutano la percezione di uno spazio senza soluzione di continuità.

L'INTERA CASA, CUCINA E BAGNI INCLUSI, È CONNOTATA DAI TONI DEL BEIGE E DALLA SCELTA DI MATERIALI NATURALI ISPIRATI ALLA PIETRA.

ARTICOLI CORRELATI

Nuovi usi della ceramica nella casa

➤ WWW.CERAMICA.INFO/NUOVI-USI-DELLA-CERAMICA-NELLA-CASA/

Solo la ceramica fatta in Italia si chiama Ceramics of Italy

➤ WWW.CERAMICA.INFO/CERAMICS-OF-ITALY/



Un boutique hotel in mezzo alla natura

UN PALAZZO E UNA CASELLA DI ORIGINE OTTOCENTESCA SONO STATI RECUPERATI E RIQUALIFICATI PER DEDICARSI ALL'OSPITALITÀ DI ALTA GAMMA, CON PISCINA E SPA. TUTTO IMMERSO NELLA CAMPAGNA

di Antonia Solari

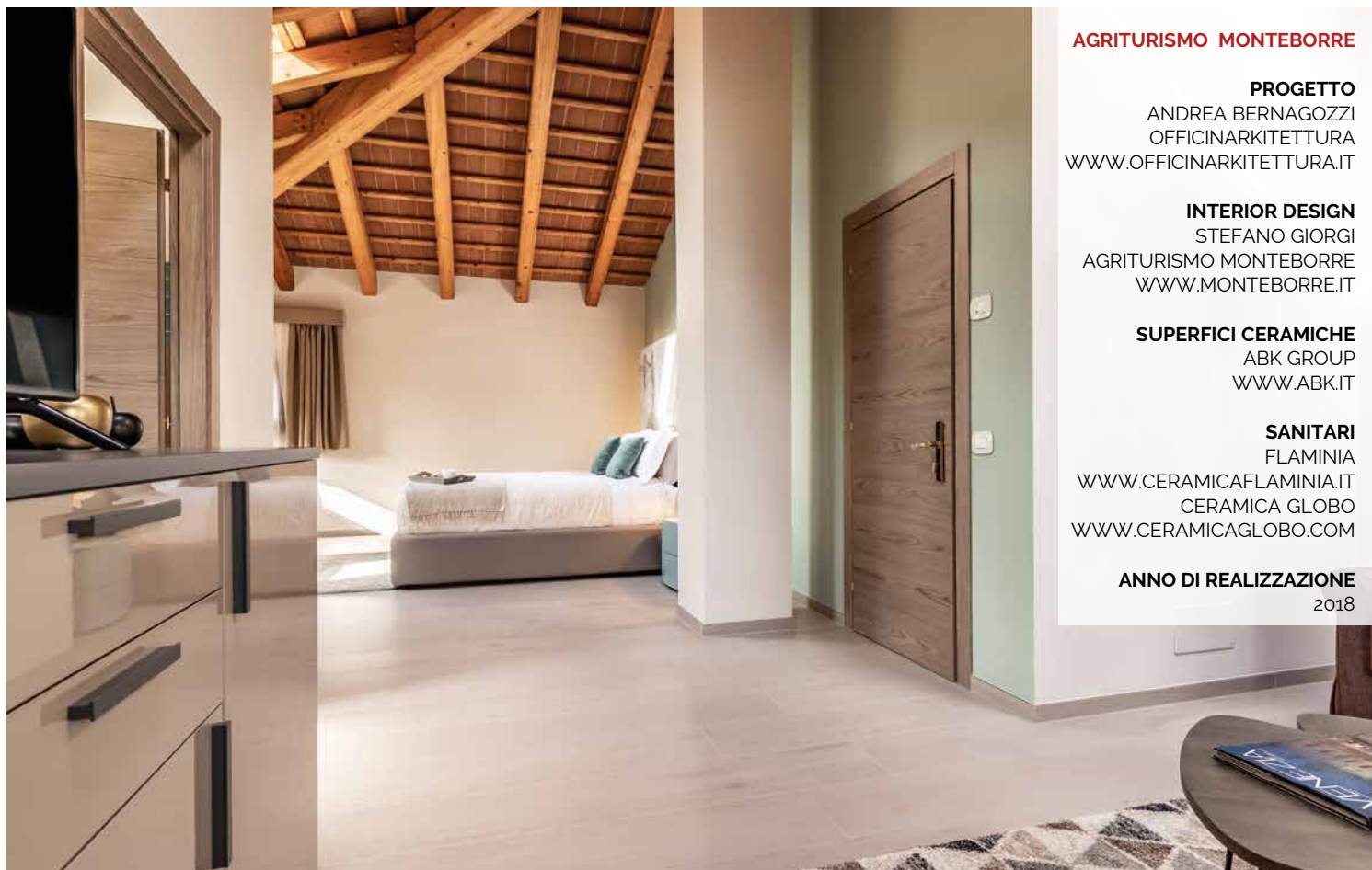
La campagna attorno a Cento, fra vigneti e riserve naturali tutelate, e un edificio storico di origine ottocentesca: sono questi i due punti da cui ha avuto inizio il progetto per trasformare Monteborre in un boutique hotel con spa.

L'intervento di ristrutturazione, concluso nel 2018, ha riguardato l'intero complesso costituito da due immobili e composto da Palazzo Monteborre e da una "Casella", nel passato usata come ricovero per

cavalli e fienile.

"Inizialmente si era pensato alla ristrutturazione con l'obiettivo di trasformare i due aggregati in una casa di famiglia; poi, considerate le dimensioni e i tempi non più adatti ad abitazioni così importanti, si è pensato di mettere a reddito i due immobili": comincia così il racconto di Stefano Giorgi, Fashion Designer e parte dell'azienda agricola a sua volta proprietaria del fondo.





AGRITURISMO MONTEBORRE

PROGETTO

ANDREA BERNAGOZZI
OFFICINARKITETTURA
WWW.OFFICINARKITETTURA.IT

INTERIOR DESIGN

STEFANO GIORGI
AGRITURISMO MONTEBORRE
WWW.MONTEBORRE.IT

SUPERFICI CERAMICHE

ABK GROUP
WWW.ABK.IT

SANITARI

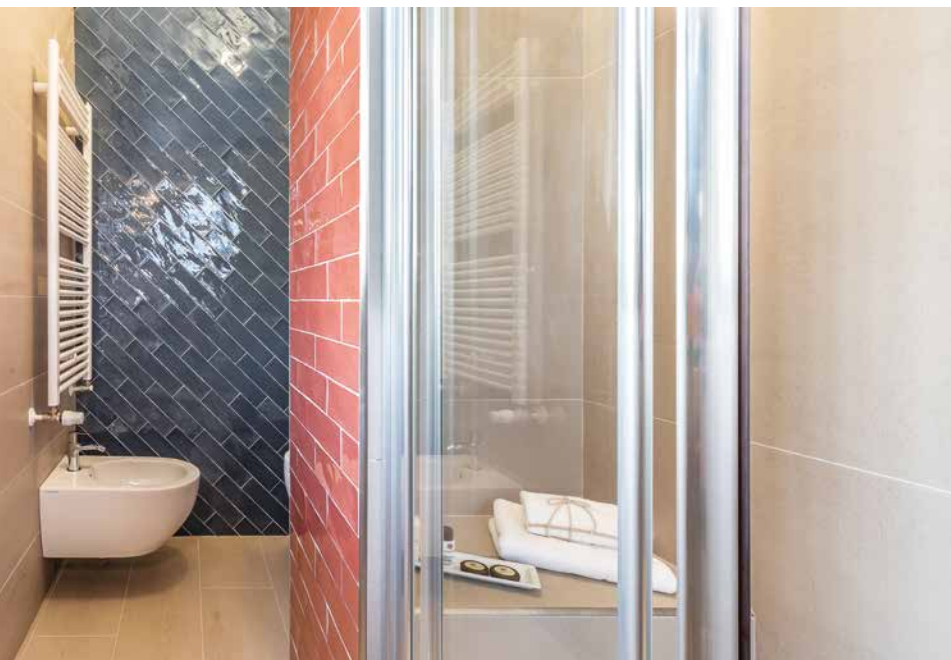
FLAMINIA
WWW.CERAMICAFLAMINIA.IT
CERAMICA GLOBO
WWW.CERAMICAGLOBO.COM

ANNO DI REALIZZAZIONE

2018



 Guarda altri luoghi dell'ospitalità
nella Galleria Progetti



Una volta scelta la direzione progettuale, ha avuto inizio il percorso di ristrutturazione, sviluppato in collaborazione con la giovane società di design Officinarkitettura.

Dal punto di vista della distribuzione degli spazi e della loro destinazione d'uso, il Palazzo padronale ospita al piano terra un'area per l'accoglienza e il relax, dominati dal grande e storico camino, oltre alla spa con sauna e doccia emozionale. Il piano superiore, invece, è dedicato alle camere Bologna, Ferrara e Modena, e il sotto tetto alle Suite Venezia e Firenze. Uscendo dal Palazzo, per raggiungere la Casella si attraversa il giardino, dove lo specchio d'acqua della piscina interrompe il verde dei filari di vigne e della campagna. Il secondo immobile, recuperato mantenendone lo stile rurale, ospita al piano terra l'area per le colazioni, che si allarga verso l'esterno, per offrire agli ospiti uno spazio all'aperto da usare nei mesi di bella stagione, mentre il piano superiore è, anche in questo caso, dedicato all'ospitalità e composto dalle due camere, Verona e Mantova, quest'ultima pensata per i lunghi soggiorni e unica provvista di cucina e sala armadi.

“Il progetto di conversione del fondo da uso agricolo in struttura ricettiva ha preservato il carattere prettamente rurale non alterandone le caratteristiche strutturali, come voltine, travi lignee e tavelle in cotto. L'intervento più importante ha riguardato il Palazzo e le difficoltà più importanti sono nate dalle dimensioni obbligatorie per cucina e dispensa. Ci hanno fatto rivoluzionare il progetto per la palestra e la spa, che originariamente avevamo previsto dove ora c'è la sala colazioni”, continua nel racconto Stefano Giorgi che, in un secondo momento, affronta la tappa del progetto legata ai rivestimenti. “All'inizio ero sicuro di posare legno ovunque e che il parquet sarebbe stata la chiave distintiva del progetto, ma dopo il susseguirsi di tante idee e la visita a fiere dedicate all'edilizia, ho cambiato

IN QUESTA PAGINA, I DETTAGLI DI DUE FRA I BAGNI DEL BOUTIQUE HOTEL. IN ALTO, BIDET SOSPESO DELLA SERIE APP DI CERAMICA FLAMINIA.

AMBIENTE
luoghi dell'ospitalità

APPLICAZIONI
pavimenti e rivestimenti interni

superfici ceramiche
ABK Group
grès porcellanato
Collezione Crossroad
Chalk Sand 80x80 cm
Wood Sand 26x200 cm

Brick (Blue, Sage, Clay)
7.5x30 cm
Collezione Interno 9
Rust 120x120 cm

resistenza agli sbalzi termici (ISO 10545-9): conforme
resistenza al gelo (ISO 10545-12): conforme
resistenza all'attacco chimico (ISO 10545-13): GA / GLA
resistenza alle macchie (ISO 10545-14): conforme

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua (ISO 10545-3): ≤ 0,3%
resistenza alla flessione (ISO 10545-4): ≥ 45 N/mm²
resistenza alla dilatazione termica lineare (ISO 10545-8): conforme

certificazioni
LEED



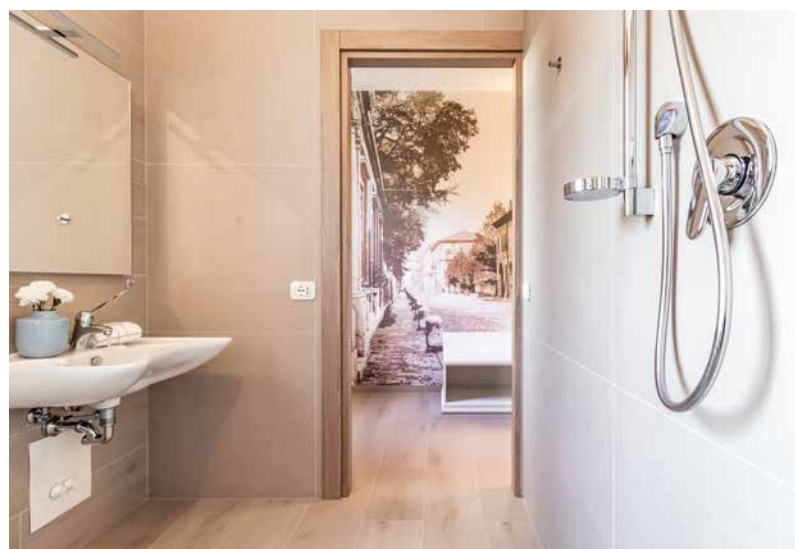


ALTRI DETTAGLI DEI BAGNI DELL'AGRITURISMO MONTEBORRE. A FIANCO, VASO, BIDET SOSPESO E LAVABO DA APPOGGIO DI CERAMICA GLOBO (SERIE INCANTHO),

programma e ho scelto il gres porcellanato”.

Dall’incontro con ABK e attraverso il dialogo con il progettista Andrea Bernagozzi di Officinarkitettura, ha preso avvio il percorso dedicato alla scelta delle collezioni.

Protagonista, la collezione Crossroad di ABK, un gres porcellanato che si ispira a diverse materie prime naturali e che propone numerose combinazioni fra le sue varianti. L’agriturismo Monteborre, nello specifico, ospita le varianti Wood, Chalk e Brick, che corrispondono, rispettivamente, all’interpretazione della granulometria e dell’effetto di legno, intonaco e maioliche. Spazio anche alla serie Interno 9, con i suoi effetti metallici. “Sono rimasto affascinato dai materiali ABK”, conclude Stefano Giorgi, “e ho addirittura scelto il porcellanato anche per le suite, dove protagonisti sono stati i grandi formati e i toni sabbia”.



ARTICOLI CORRELATI

Cosa sono le piastrelle di ceramica

> WWW.CERAMICA.INFO/COSA-SONO-LE-PIASTRELLE-DI-CERAMICA/

Dal processo al prodotto, i sanitari italiani sono sempre più sostenibili

> WWW.CERAMICA.INFO/PROCESSO-PRODOTTO/

A FIANCO, VASO E BIDET SOSPESI DELLA SERIE APP E LAVABO DA APPOGGIO PASS 62 SU MENSOLA IN LEGNO SOLID, TUTTO DI CERAMICA FLAMINIA.





La posa qualificata deve partire dal progetto

Assoposa realizza seminari tecnici
sulla posa con riconoscimento di
Crediti Formativi Professionali per
architetti e progettisti.
Conoscenza e professionalità
assicurano risultati eccellenti.



**La Città
della Posa**

**Passate a trovarci a CERSAIE alla CITTÀ DELLA POSA
Pad. 31/A Stand A29
Bologna 23 - 27 Settembre 2019**

**ASSO
POSA**

Associazione Nazionale Imprese di posa e Installatori di Piastrellature Ceramiche
Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (MO)
www.assoposa.it | info@assoposa.it | telefono 0536 818 233 | WhatsApp 328 268 5555



 **unicomstarker**
ceramic for architecture

Cersaie 2019
Hall 18/Stand B12-C11

Colazione di design

LO STILE A TAVOLA, ALL'INSEGNA DEGLI INGREDIENTI
SEMPLICI DELLA TRADIZIONE E DELLO STARE INSIEME
IN UN AMBIENTE FAMILIARE E ACCOGLIENTE

di Elisa Montalti

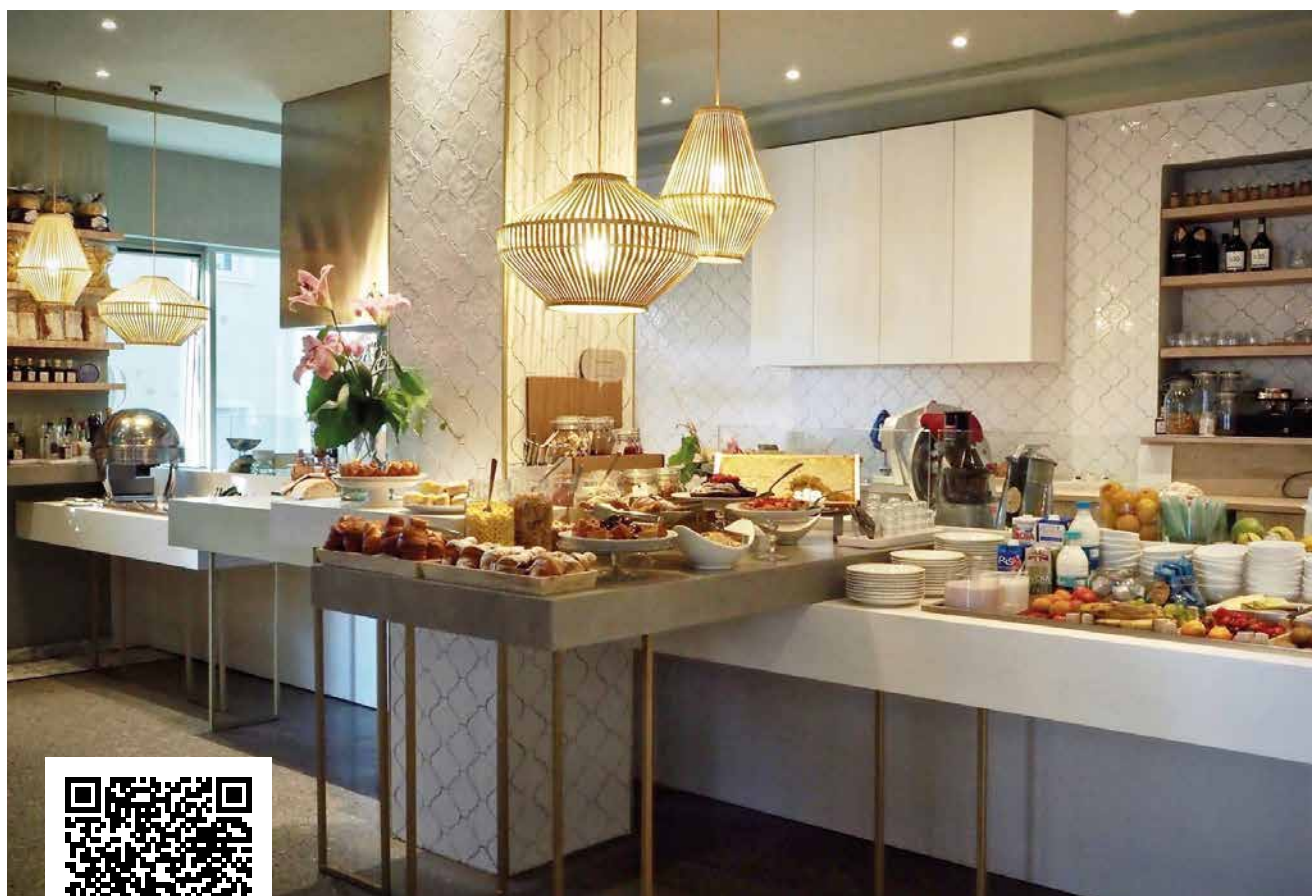
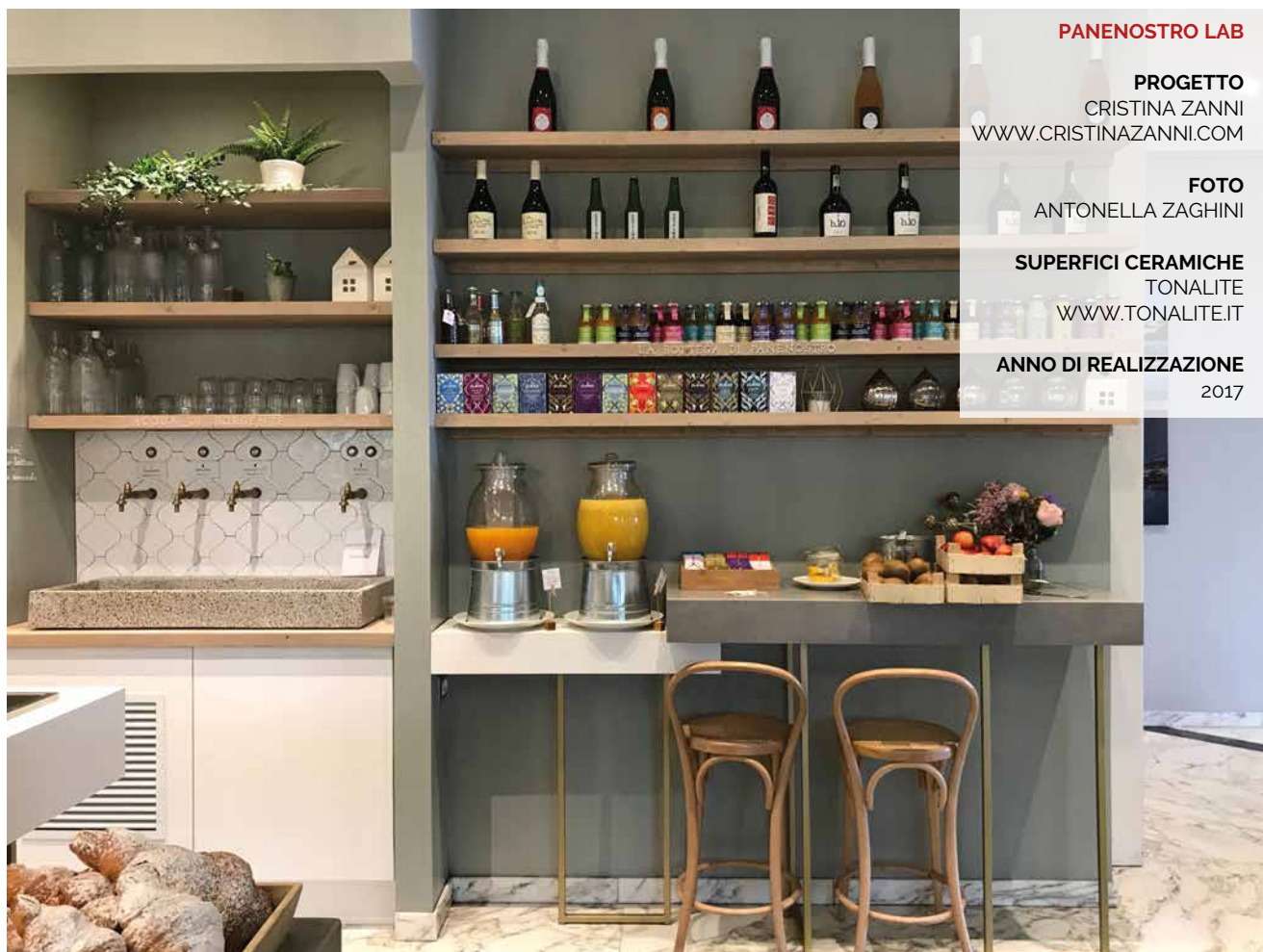
Passione per la cucina e amore per i cibi autentici: con questi precisi riferimenti è nato il locale Panenostro Lab, sala colazione e brunch, oltre che laboratorio di cucina naturale, locale aperto al pubblico anche se posizionato all'interno di un albergo in Viale Vespucci a Rimini. Con l'obiettivo di offrire sapori di casa e una bella tavola imbandita di "cose buone", il progetto ha cercato di restituire uno spazio fresco e gioviale dove mettere in evidenza i gusti e i sapori di una terra generosa. L'incarico di progettazione è stato affidato allo studio di Cristina Zanni, esperta di concept e immagine nell'ambito del retail e della ristorazione. La designer ha quindi cercato di "creare un luogo speciale per riscoprire il piacere di fare colazione e pranzare assaporando gli ingredienti semplici e puri della tradizione; uno spazio che racconti una storia che comincia nelle campagne locali e arriva sulla tavola di Panenostro quotidianamente. L'intero ambiente deve avere il

sapore e il calore di casa; non c'è una separazione fra chi mangia e chi prepara; il concetto di convivialità è il cuore del locale".

La cucina diventa quindi parte integrante dello spazio, visibile agli ospiti e dall'aspetto familiare; tra chi prepara e chi mangia rimane solo un bancone articolato a diverse altezze, un piano buffet con l'offerta ordinata dei piatti. Lo spazio ispira calore e convivialità grazie ad un accostamento di colori pastello come il salvia, l'utilizzo di carte da parati floreali e strutture in ottone. La ceramica, scelta nel formato a losanga provenzale, assegna grande identità estetica al locale, caratterizzando in modo particolare l'area di preparazione e di esposizione dei cibi, oltre che i tavoli degli ospiti. Cucina e sala fluiscono continue nel locale, il cui mood è sottolineato proprio dal candore della piastrella, tipica delle cucine di una volta e rappresentativa della ceramica classica italiana, grazie alla

CERAMICHE, FIORI E
DECORI METTONO
IN MOSTRA SAPORI E
DOLCEZZE DI
PANENOSTRO LAB,
ALLA LUCE DI LAMPADE
EFFETTO LANTERNA.





 Guarda altri spazi pubblici
nella Galleria Progetti



LA RAFFINATA ARTE
DELLA MISE EN PLACE
È VALORIZZATA DAL
RIVESTIMENTO DEI
TAVOLI
CON MODULI
A LOSANGHE
PROVENZALE DAL
COLORE CANDIDO.

AMBIENTE superfici ceramiche

luoghi della
ricreatività e
socialità
Tonlite
monocottura
Arabesque Silk
gesso
14,5x14,5 cm

APPLICAZIONI

pavimenti e rivestimenti
interni



Arabesque
gesso

caratteristiche tecniche

assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): 3%<E<6%
resistenza alla dilatazione
termica lineare
(ISO 10545-8): conforme
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al cavillo
(ISO 10545-11): conforme
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme





collezione Arabesque prodotta da Tonalite. Questi formati originali a losanga sono accostati in superfici di grande effetto: nell'area cucina sono utilizzati come sfondo, in sala come rivestimento di alcuni tavoli conviviali, che appaiono così già brillantemente apparecchiati. Questa soluzione retrò, volutamente vintage, si adatta al design contemporaneo dello spazio e all'idea di convivialità e di ospitalità domestica. La tecnologia di produzione della collezione si ispira alle tecniche artigianali del saper fare italiano, ossia smalto colato a campana, con particolare cura e attenzione in tutte le fasi del processo produttivo. In questo caso gli elementi modulari di Arabesque sono stati scelti nel colore gesso, in un tono delicato a finitura lucida e sinuosamente strutturata che rende le superfici molto luminose e ben integrate con le decorazioni e con le cromie scelte a disegnare l'ambiente. Oltre che materia di finitura, la ceramica diventa essa stessa elemento di arredo nel rivestimento del pilastro e sul piano dei tavoli, con una forte funzione decorativa e scenografica. Le superfici verticali e orizzontali così ottenute riescono inoltre a garantire resistenza, facilità di pulizia e grande praticità, considerando soprattutto la funzione di preparazione e consumo di cibi. Il locale intende riscoprire e tramandare il rituale attorno alla tavola, dove si realizza la convivialità e la relazione di condivisione, tornando alle tradizioni dei nonni, quando "dividere il pane con" era sinonimo di amicizia.



ARTICOLI CORRELATI

Ceramica e ambienti di destinazione

> WWW.CERAMICA.INFO/CERAMICA-E-AMBIENTI-DI-DESTINAZIONE/

Manutenzione della ceramica: solo acqua e un normale detergente

> WWW.CERAMICA.INFO/MANUTENZIONE/

**EDIFICIO RESIDENZIALE
E COMMERCIALE**

PROGETTO

STUDIO FADDA
WWW.STUDIOFADDA.COM

IMPRESA DI COSTRUZIONE

ING. RAFFAELLO PELLEGRINI
WWW.IMPRESAPELLEGRINI.IT

FOTO

ANDREA GARUTI

SUPERFICI CERAMICHE

LAMINAM
WWW.LAMINAM.IT

ANNO DI REALIZZAZIONE

2018

La rigenerazione di una ex distilleria

di Laura Milan

LO STUDIO FADDA REALIZZA UN COMPLESSO MISTO RESIDENZIALE TERZIARIO DALLE VOLUMETRIE BIANCHISSIME, DINAMICHE E SFACCETTATE, COMPLETANDO LA PRIMA PARTE DELL'AMPIO PROGETTO DI RIGENERAZIONE DI UN'IMPORTANTE AREA DISMESSA

Il nuovo intervento misto residenziale-commerciale-terziario progettato dallo studio Fadda è il primo tassello del processo di rigenerazione urbana che porterà al recupero di un'importante area dismessa alla periferia nord occidentale di Cagliari: completato nel marzo 2018 per la committenza di AM Building e realizzato dall'impresa di costruzioni Ing. Raffaello Pellegrini srl, inizia la riqualificazione dell'ex distilleria Zedda Piras, eretta a inizio secolo dall'azienda fondata da Francesco Zedda Piras per la produzione di liquori, alcol e distillati, nata nel 1854 per affiancare l'originaria attività vitivinicola della famiglia. La crescita della città e il suo sviluppo industriale nel corso dei decenni hanno disegnato, attorno a uno stabilimento caratterizzato dal laterizio a vista e dall'alta ciminiera, un tessuto urbano denso costituito da edifici alti fino a 6 piani fuori terra, e poco unitario, con spazi pubblici ridotti e di scarsa qualità.

La strada per la realizzazione della prima tranche della trasformazione dell'area che nel prossimo futuro interverrà anche sull'ex distilleria creando un nuovo distretto con uffici, residenze per anziani, un jazz club e spazi per eventi, si apre

a metà degli anni novanta, quando il marchio Zedda Piras e i suoi impianti sono acquisiti dal gruppo Campari, a cui fanno capo anche i vini delle tenute Sella & Mosca di Alghero, e la produzione si sposta nel nuovo e più moderno stabilimento algherese.

Il complesso realizza 4.500 mq di nuova superficie ed è costituito da due volumi di differenti altezze, di quattro e cinque livelli fuori terra, che si generano ai margini del lotto adiacente a quello occupato dall'ex distilleria creando a livello del terreno ampi spazi pubblici e di uso pubblico: introdotti da un'ampia piazza, i piani terra di entrambi i corpi nascono per essere spazi permeabili e aperti che danno accesso a tutte le funzioni del nuovo intervento. Residenziale, commerciale e terziario si distribuiscono in modo diverso nei due volumi uniti da un'autorimessa interrata: mentre i quattro piani dell'"Edificio I" sono destinati al 50% alla residenza (negli ultimi due livelli) e al restante 50% al commerciale e direzionale (al terreno e al primo), i cinque dell'"Edificio H" vedono la residenza occupare solo l'ultimo, dedicando i centrali alla funzione direzionale a sua volta collocata al di sopra dei negozi.



Guarda altri direzionali/uffici nella Galleria Progetti



IL FRONTE INTERNO
DELL'EDIFICIO H
(PAGINA PRECEDENTE)
E (SOPRA) IL NUOVO
SPAZIO PUBBLICO
CHE UNISCE
I VOLUMI REALIZZATI.

AMBIENTE
luoghi di lavoro

APPLICAZIONI
facciata esterna

superfici ceramiche
Laminam
grès porcellanato
Collection
Bianco Assoluto
1000x3000mm Laminam 5

caratteristiche tecniche
assorbimento d'acqua
(ISO 10545-3): 0.3%

resistenza alla flessione
(ISO 10545-4): 50
resistenza all'abrasione
profonda (ISO 10545-6):
175 m³
resistenza agli sbalzi
termici (ISO 10545-9):
conforme
resistenza al gelo (ISO
10545-12): conforme

resistenza all'attacco
chimico (ISO 10545-13):
da A a B
resistenza alle macchie
(ISO 10545-14): conforme
resistenza alla scivolosità
(DIN 51130): R9

certificazioni
LEED, NF-UPEC

Il progetto elaborato dallo Studio Fadda si plasma ragionando sulle possibili relazioni con un contesto urbano e architettonico disomogeneo ed è attento alle ormai inderogabili richieste dettate dalla sostenibilità ambientale. Mentre infatti sceglie i LED per l'illuminazione delle aree esterne, pubbliche, private e private a uso pubblico, alimenta con fonti rinnovabili parte dei suoi fabbisogni energetici. Il 50% dell'acqua calda sanitaria è prodotto da un impianto solare termico mentre un impianto fotovoltaico fornisce l'energia necessaria al soddisfacimento delle richieste elettriche. Attenzione all'ambiente e definizione di un carattere che rimanga immutato nel tempo si ritrovano anche nella finitura scelta per un involucro ad alte prestazioni che, isolato con materiali naturali, contribuisce a definire l'architettura grazie alle qualità della ceramica Laminam: elementi della serie Collection, posati in lastre Bianco Assoluto di grande formato (1000x3000mm) e minimo spessore (5 mm) e ritagliate in formati differenti, si plasmano perfettamente addosso a un'architettura dalle volumetrie complesse e dinamiche, dandole carattere e resistenza. "La città di Cagliari è stata testimone della trasformazione urbanistica che ha interessato l'area dell'ex distilleria della vecchia fabbrica Zedda Piras" dichiara Tonino Fadda, titolare dell'omonimo studio di architettura. "Del suo prestigioso passato rimarrà la ciminiera, simbolo di romantica continuità e memoria. Per il resto, in futuro assomiglierà davvero poco a ciò che è stato per decenni. La prima tranche di lavori ha portato alla realizzazione di due edifici a destinazione mixed-use caratterizzati da ampie vetrate, terrazze che si affacciano sulla piazza centrale e facciate bianche che si uniscono creando una forma appuntita che ricorda la prua di una nave. L'uso del Bianco Assoluto rende più evidenti le differenze tra aperture e chiusure, tra solidità e trasparenza, tra elementi lineari ed elementi piani, tra involucro e struttura".



DETTAGLIO
DELLA FINITURA
DELL'INVOLUCRO

ARTICOLI CORRELATI

Soluzioni innovative della ceramica in architettura



WWW.CERAMICA.INFO/SOLUZIONI-INNOVATIVE-DELLA-CERAMICA-IN-ARCHITETTURA/

La ceramica per gli involucri architettonici



WWW.CERAMICA.INFO/SCelta-CERAMICA-INVOLUCRI/

Massima flessibilità, protezione, sicurezza dentro e fuori.

CERSAIE 2019 Bologna
23 - 27 settembre
Hall 31 Stand A 11



BREVETTATO
003368984

PRODESO® MEMBRANE SYSTEM

PRODESO® MEMBRANE SYSTEM è un sistema desolidarizzante ed impermeabilizzante per supporti problematici, terrazzi, balconi e superfici orizzontali di qualsiasi dimensione. Grazie a PRODESO® MEMBRANE SYSTEM è possibile non realizzare i giunti di frazionamento nel massetto e se sono presenti di non rispettarli durante la posa di ceramica e pietre naturali. Molti sono i vantaggi offerti dal sistema, progettato da Progress Profiles, che garantisce la massima flessibilità di posa, protezione del pavimento e garanzia nel tempo dentro e fuori casa.

Velocità: riduce drasticamente i tempi di cantiere visto che dalla posa della membrana sino alla posa della pavimentazione è possibile lavorare senza interruzioni.

Versatilità: garantisce la posa su qualsiasi supporto anche di grandissima dimensione sia all'interno che all'esterno.

Impermeabilità: garantisce l'impermeabilizzazione del sottofondo anche in caso di sovrapposizione, su supporti fessurati e non perfettamente stagionati e quindi con possibili tensioni di vapore.



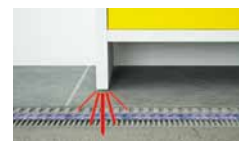
DESOLIDARIZZAZIONE



SFOGO VAPORE



IMPERMEABILIZZAZIONE



DISTRIBUZIONE DEL CARICO



Progress Profiles SpA
Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2015



Disponibile su
App Store

GET IT ON
Google Play



“La chiameremo Superskin”

FIGLIA DEI VISIONARI ANNI SETTANTA ANCHE NEL NOME, L'AZIENDA SUPERSKIN NASCE NEL 1976 COME ESCLUSIVISTA DI TRE MARCHI CERAMICI DI PRODUZIONE VIETRESE CON PRODOTTI DI AZIENDE CHE INTERPRETAVANO IL DESIGN MODERNO.

di Roberta Chionne

“Questa impresa lavorerà sulle superfici: quella più preziosa è la pelle, perciò la chiameremo Superskin...”. Figlia dei visionari anni Settanta anche nel nome, l'azienda Superskin nasce nel 1976 come esclusivista di tre marchi ceramici di produzione vietrese con prodotti di aziende che interpretavano il design moderno. Rappresentata dal logo di un elefante e situata nel centro di Milano, si considera da sempre il “trovaroba” degli architetti, come ci racconta uno dei suoi fondatori, il geometra **Graziano Colombo**.

Graziano Colombo, ci racconti la storia della superpelle e dell'elefante...

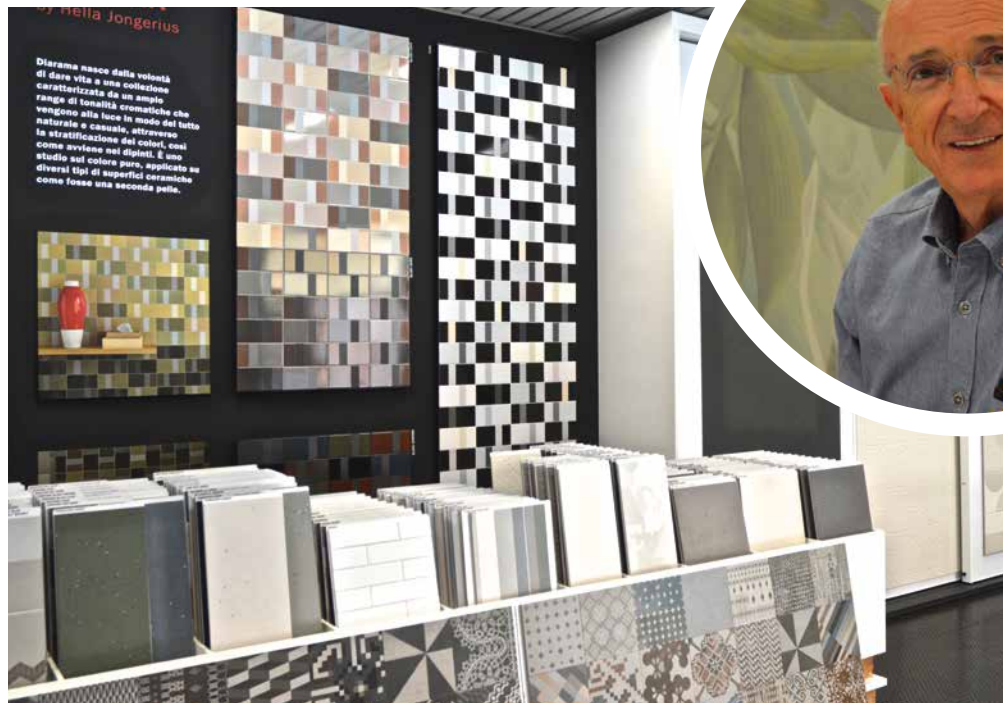
“Fino al 1976 per me l'elefante era semplicemente una grossa bestia. Ma quell'anno successe una cosa che cambiò la mia vita: assieme a tre amici costituimmo una società che realizza pavimenti e rivestimenti di pregio, incaricando l'architetto Paolo Riani di Firenze di occuparsi dell'immagine. Paolo Riani disse “questa impresa lavorerà sulle superfici: quella più preziosa è la pelle, perciò la chiameremo Superskin”, aggiungendo “occorre una visualizzazione forte, grande, che trasmetta sicurezza, perciò la faremo rappresentare dall'elefante”. E così, giocando con decori arcaici vietresi e una maschera di sua creazione, compose un marchio che nel tempo ha mantenuto una netta modernità e uno stile chiaro e fresco. Nel 2013 siamo stati tra i soci fondatori di Assoposa perché crediamo nell'importanza di un posatore responsabile e veramente capace. Oggi alla guida della società stanno subentrando i miei figli, Matteo e Gaia”.



La sede di Superskin, a Milano.



 **Vai alle altre interviste ai distributori italiani**



Qual è oggi il materiale “Superskin” che più di ogni altro contraddistingue l’azienda?

Di sicuro la ceramica, dato che è stato il materiale principe all’inizio della nostra attività. Superskin è nata come esclusivista di tre marchi ceramici di produzione vietrese, con prodotti di aziende che avevano in qualche modo interpretato il design moderno, abbinando il colore e il calore mediterraneo. Per queste produzioni vietresi si è purtroppo perso l’interesse con l’avvento di piastrelle in grès dal carattere minimalista. Nel corso degli anni ci siamo mossi sempre e solo nell’ambito di pavimenti e rivestimenti, interni ed esterni, sempre attenti alle novità di rilievo di cui rendere partecipi i progettisti. Un altro materiale per noi molto importante è il parquet, quello vero, nelle due declinazioni, con finitura a olio e/o a vernice. Nutriamo un amore particolare per il parquet antico, ottenuto con legno di recupero.

Com’è cambiata Superskin rispetto agli anni Settanta?

“La mission di Superskin non è cambiata molto da allora: siamo e saremo sempre i “trovaroba” degli architetti. Anche mio figlio Matteo, che sta subentrando nella direzione della nostra società, intende mantenere questa formula pur cercando altre idee propositive. E mia figlia Gaia, antenna parafulmini di Superskin, si sta occupando di una parte dell’amministrazione e seguendo l’evoluzione dei social media.

Parlando di materiali, i prodotti che si sono avvicendati nel tempo sono figli delle varie epoche, e le tendenze sono mutate di volta in volta, talvolta su iniziativa dei vari produttori,

altre volte su proposte avanzate da architetti e designer di fama. La ceramica smaltata ha ceduto il passo dapprima alla monocottura e poi al grès porcellanato. Abbiamo assistito con disagio a produzioni di grès a “imitazione legno” e stiamo ancora digerendo con difficoltà quella a “imitazione marmo”, ma si tratta di sensazioni da puristi, perché devo ammettere che la tecnologia di oggi consente di produrre imitazioni molto fedeli al vero”.

I vostri principali clienti sono dunque i professionisti. Come avete impostato questo importante rapporto e com’è cambiato nel tempo?

“Li informiamo da sempre sulle novità che riteniamo interessanti e siamo a loro completa disposizione per campionature rese negli studi e a sopralluoghi in cantiere per le valutazioni sulla posa in opera. Inoltre li accompagniamo a visitare le produzioni direttamente in fabbrica. Oggi lo fanno anche altri nostri competitor, ma noi abbiamo iniziato quarant’anni fa... Si tratta di servizi che abbiamo sempre offerto, insieme alla puntualità e alla massima serietà, abituandoli a un rapporto che va oltre l’assistenza nel nostro show-room. I professionisti che ci conoscono accettano anche di buon grado di riceverci in studio, quando chiediamo loro la valutazione su qualche novità. E ci fanno visita volentieri quando organizziamo qualche presentazione nel nostro show-room. Massima trasparenza, parole chiare e intesa sul lavoro, sono queste le cose che piacciono, oltre naturalmente alla nostra grande disponibilità, come già detto”. ➔

ABK

EMOZIONI IN SUPERFICIE



CERSAIE 2019
23-27 SETTEMBRE
PAD. 16 STAND B34-C31

Brand of ABK Group Industrie Ceramiche S.p.A. www.abk.it



PRINCIPALI MARCHI IN VENDITA PRESSO SUPERSKIN

CERAMICHE:

Appiani
Bardelli
Blustyle
Caesar
Casa dolce Casa /
Casamood
Ce.Si.
Cedit
Cerasarda
Cotto d'Este
Decoratori Bassanesi

DSG Gigacer
Etruria Design
Fioranese
Florim
Francesco De Maio
Marazzi
Marca Corona
Mipa
Mirage
Pecchioli
Sicis
Tonalite
Vogue

Com'è cambiato l'utente finale nel corso degli anni?

“Per quanto riguarda la qualità del prodotto e la garanzia di un buon lavoro l'utilizzatore finale di oggi non chiede cose diverse da quello di ieri, ma è molto più attento al budget di spesa”.

Il vostro show-room si trova nel centro di Milano. Una bella sfida sotto tanti punti di vista.

“Per una quindicina d'anni il nostro show-room ha avuto sede in Corso Italia, e lì abbiamo imparato a 'lucidare' l'immagine Superskin scegliendo con cura i produttori illuminati che intendevano avvalersi di un partner introdotto nell'ambiente degli architetti”. Ambiente che allora era sottovalutato dai rivenditori, abituati a trattare prevalentemente con il privato o con le imprese.

Nel 1989 ci siamo trasferiti in via Marco d'Oggiono e ci siamo via via ingranditi fino a coprire una superficie espositiva di circa 600 metri quadrati. Consapevoli delle difficoltà di parcheggio, abbiamo stipulato una convenzione con un garage situato a cento metri di distanza per offrire ai nostri clienti la sosta gratuita”.

Quali sono, secondo lei, le marce in più del prodotto ceramico Made in Italy?

“Senza timore di scadere nell'ovvio, proprio il Made in Italy: la tecnologia moderna consente ormai a tutti di realizzare prodotti di alta qualità, ma resta distintiva la creatività e la fantasia italiana. Negli ultimi tempi molti produttori si sono avvalsi della collaborazione con designer che hanno competenze in vari campi, dalla moda al lusso, con risultati riscontrabili in tutto il mondo. E la maggior parte questi designer sono italiani”.

Che cosa vorrebbe vedere nella sfera di cristallo per il futuro delle aziende ceramiche italiane?

“Magari un cambio di rotta nella distribuzione, privilegiando i rivenditori seri che vogliono essere partner. Il momento attuale è di grande confusione: produttori che battono la piazza scavalcando i loro stessi rivenditori, rivenditori che si fanno la guerra tra di loro abbassando i prezzi a dei livelli che quasi non consentono la sopravvivenza. Sarebbe quindi un gran bene se le aziende produttrici operassero una selezione dei loro rivenditori, e alcune già lo hanno fatto”.



Superfici ceramiche: le tendenze

di Kristin Coleman



In occasione degli appuntamenti fieristici, sono centinaia i nuovi prodotti che le aziende ceramiche italiane lanciano sul mercato. Delineiamo di seguito le principali tendenze nel campo del design ceramico e che, con ogni probabilità, orienteranno il gusto di chi a breve dovrà arredare o progettare ambienti residenziali e commerciali.

Dai decori più semplici a quelli più complessi, dal legno intarsiato ai formati tipo listello, i sei temi che seguono dimostrano la crescente versatilità della piastrella di ceramica italiana, sempre all'avanguardia nel design e nell'innovazione tecnologica. Questi prodotti, realizzati da aziende che si fregiano del marchio Ceramics of Italy, sono perfetti per tutti i tipi di progetto, residenziali e commerciali.

Visita la galleria prodotti di www.ceramica.info.

I formati a listello

Alcuni progettisti preferiscono piastrelle di grande formato che riducono al minimo la percezione delle fughe e creano una superficie senza soluzione di continuità. Nel contempo si nota un ritorno ai formati stretti tipo listello, per enfatizzare la forma stessa della piastrella. Le piastrelle a listello offrono grandi opportunità per creare vivaci schemi di posa.

Legni intarsiati

L'intarsio è una delle tecniche di decorazione lignea più antica, che per secoli ha abbellito i pavimenti e gli arredi delle proprietà nobiliari. Ora, grazie all'innovativa tecnologia della stampa digitale, il fascino del legno intarsiato e del parquet ceramico è alla portata di tutti.



Trentino by Elios



Bio Select by Lea



Primewood by Ceramica Sant'Agostino



Guarda le tendenze nella Galleria Prodotti



HLC Alchimia by Del Conca



Moonstone by Coem

Materiali naturali

La piastrella di ceramica è un materiale intrinsecamente naturale. È creato dalla terra e progettato per durare, ma può anche essere restituito alla terra alla fine del suo ciclo di vita. Con queste collezioni, le aziende italiane rendono omaggio alla bellezza dell'imperfezione e dei materiali semplici che si trovano in natura.

Lusso

Da sempre la ceramica italiana esalta le proprie caratteristiche di eleganza. Dal marmo raro e prezioso al vetro ceramico semitrasparente e lucido, tutte queste collezioni aggiungono un tocco glamour ai pregi funzionali del gres porcellanato.



Bianco by LaFaenza



Supreme by Cerdomus



Materia 01 by Vogue



Cromatica by Cedit

Colori a pastello

Le superfici ceramiche sono proposte in tutte le tinte e le cromie disponibili in natura, ma i colori tenui hanno recentemente preso il sopravvento. Mentre si conferma la popolarità dei colori vivaci, le cromie delicate del rosa pallido o verde salvia, grazie ad una vasta gamma di toni, consentono ai designer le più ampie applicazioni.

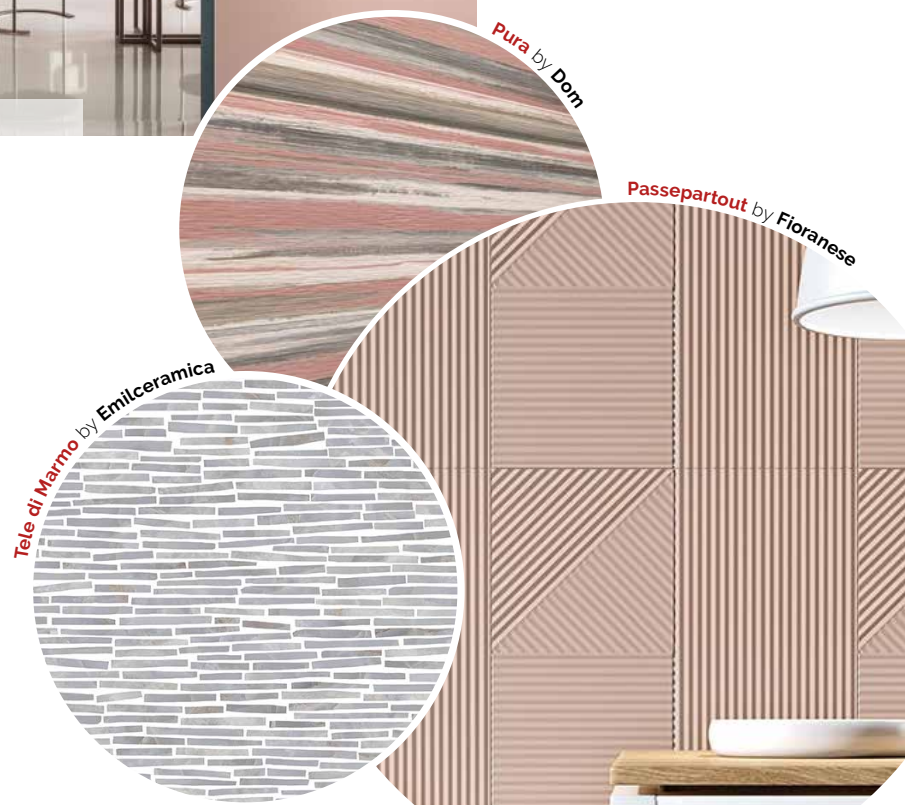
Linee

Le linee possono fare cose miracolose in una stanza: creare movimento, espandere gli spazi, creare effetti ottici. Non sorprende che l'industria ceramica italiana stia utilizzando questo elemento essenziale per creare motivi a strisce, inserti metallici, mosaici lineari e altro ancora.

Articoli correlati:

La ceramica realizza prodotti per il design d'interni

> www.ceramica.info/articoli/ceramica-design-interni/



Marvel Dream by Atlas Concorde



Segments by Decoratori Bassanesi



Ossidi by Marca Corona



TRENDS

Wellness a colori

di Luisa Pianzola

Ispirata all'opera del ceramista francese del XVI secolo Bernard de Palissy, la serie Ipalyss, design Robin Lavien per Ideal Standard, è realizzata nel nuovo materiale ceramico Diamantec, adatto alla produzione di lavabi d'arredo sottili e allo stesso tempo robusti ed eleganti.

www.idealstandard.it

NELL'AMBIENTE BAGNO LA CONNOTAZIONE CROMATICA, IN TONALITÀ CALDE E NATURALI, PER ELEMENTI D'ARREDO, SANITARI E RUBINETTERIE È IL SEGNALE EVIDENTE CHE LO SPAZIO DEL BENESSERE VIENE VISSUTO IN TOTALE CONTINUITÀ CON IL RESTO DELLA CASA

Se il bagno è sempre più parte viva dell'habitat domestico, ne assume senza soluzione di continuità mood, suggestioni, luci, finiture. In questo scenario omogeneo, dove intimità e socialità si fondono, l'elemento cromatico, espresso in tonalità spesso intense e mai banali, ricopre un ruolo fondamentale nell'ottenimento di un comfort polisensoriale, dunque anche visivo e tattile. Nell'arredo del luogo per la cura di sé l'obiettivo ormai consolidato, e in continuo perfezionamento, è quello di allontanarsi dall'idea di spazio asettico e di servizio, avulso dal resto della casa, nel quale trattenersi lo stretto necessario: il bagno dei bianchi freddi e vagamente ospedalieri, delle rubinetterie scintillanti, delle piastrelle lucide e delle illuminazioni punitive che caratterizzavano, in passato, un locale della casa decisamente poco attrattivo.

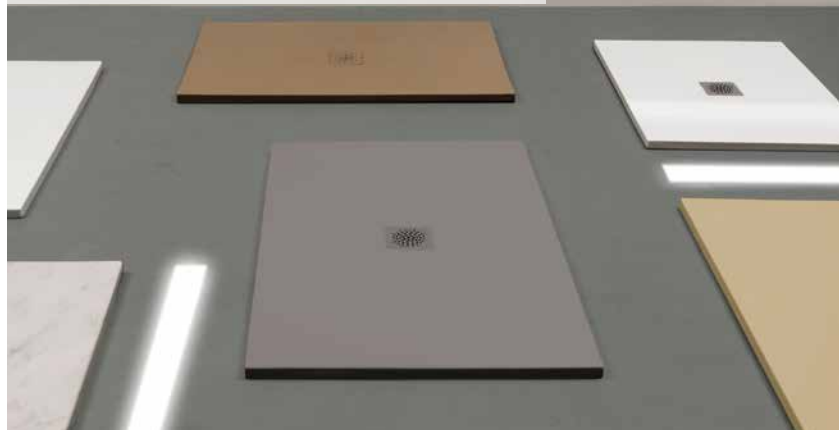
Colore per stare bene...

Nel bagno di oggi, piccolo o grande che sia, è molto gradevole sostare a lungo ed è importante sentirsi coccolati instaurando con lo spazio una relazione intima, emozionale, quasi terapeutica. In questa ottica (anche se il *total white*, nel bagno come nel resto della casa, continua ad avere i suoi estimatori), nella definizione delle superfici del bagno, la scelta di toni vicini alla terra caldi, morbidi, desaturati ma contenenti magenta, aranci, blu, verdi, marroni non ha una ragione puramente estetica. Il motivo profondo per cui i colori dello spazio in cui viviamo aumentano la sensazione di comfort è che il nostro organismo,



Guarda le novità di autunno/inverno 2019-20 sulla Galleria Prodotti

I piatti doccia della collezione **Docciatre**, design CreativeLab+ per **Ceramica Globo**, sono alti solo 3 cm ma resistenti e sicuri. Il segreto è il nuovo smalto che, applicato in modo omogeneo prima della cottura, contiene il grip *waterpaste®*, speciale sistema antiscivolo.
www.ceramicaglobo.com



I vasi della collezione **NoLita**, disegnata da Alessandro Paoletti per **Kerasan**, sono disponibili nelle versioni sospesa e a terra. Il wc senza brida riduce il consumo idrico e, se con scarico traslato, è ideale per le ristrutturazioni più complesse perché allacciabile agli impianti preesistenti senza opere murarie.
www.kerasan.it





1 - Le composizioni di mobili lavabo **Mobilduenne** sono caratterizzate da colori decisi abbinati al legno. La **versione 713** (nella foto), nella tonalità blu fies opaco, ha il top in massello di noce canaletto, il lavabo d'appoggio in ceramica beige opaco e gli accessori in metallo. www.mobilduenne.it

2 - I piatti doccia della serie **Breccia**, di **Lacus**, sono realizzati in polvere di marmo, carbonato di calcio, quarzo e resina. Con superficie strutturata, antiscivolo e colorata in gel coat, di spessore 3 cm, sono disponibili nei colori bianco e antracite. www.lacus.it

3 - Ispirata alla stagione del Bauhaus americano, la collezione di mobili lavabo con struttura metallica **Him e Her**, proposta da **Devon & Devon**, è caratterizzata dai colori delicati e dall'ingombro contenuto (soli 57 cm di larghezza), ideale per bagni di dimensioni ridotte. www.devon-devon.com

che li assorbe attraverso occhi, retina e cervello, per stare bene ne ha un bisogno insopprimibile. Nelle loro più diverse miscele e tonalità. In particolare, è necessario che siano presenti, in quote anche ridotte e mixate a toni più neutri, i colori primari rosso, blu e giallo o i loro complementari verde, arancio e viola. Colori che da sempre, non a caso, sono alla base della cromoterapia integrata nei sistemi di wellness.

... E per ridurre l'invasività tecnica

Se a quelle di ordine fisiologico, nell'osservare l'applicazione dell'elemento cromatico nello spazio benessere, si vogliono aggiungere altre considerazioni, non vanno dimenticate le contaminazioni di tipo etnico e culturale (i rimandi ad atmosfere vintage, fashion, alla natura e alla sostenibilità). Una caratteristica che accomuna tutte le superfici colorate (dalle ceramiche ai metalli, dal vetro al legno ai solid surface) è la finitura matt, che ne enfatizza la morbidezza tattile. Parlando di come "vivono" il colore gli oggetti più tecnici come lavabi, vasi, vasche, piatti doccia e rubinetti, va sottolineato come proprio la loro connotazione cromatica spesso omogenea al resto dell'ambientazione impedisca sgradevoli stacchi visivi dal contesto d'arredo, creando invece un efficace continuum di tonalità.

Cromo lucido addio

Per le rubinetterie, in questo momento essere up to date significa cambiare pelle e allontanarsi dalla tradizionale finitura cromata lucida. A fare tendenza è il nero opaco, o se proprio non si vuole abbandonare la versione metallo, piuttosto diffuse sono le proposte brunate color rame, ottone, bronzo. Al di là delle mode, e sempre di notevole efficacia tattile e visiva, l'acciaio inox spazzolato. Di grande classe e attualità, dà il massimo in abbinamento a un design minimale e innovativo.

Ancora una volta, al bando le lucentezze che richiamano freddezza e scivolosità (quest'ultima, in bagno, deleteria).

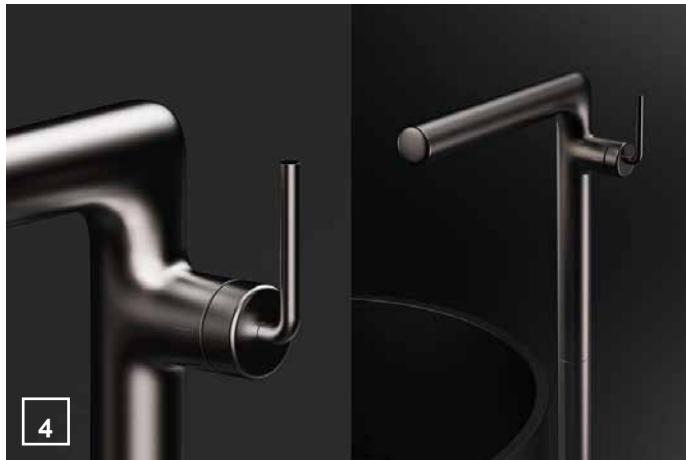
ARTICOLI CORRELATI:

Una comfort zone proiettata nel futuro

> www.ceramica.info/articoli/una-comfort-zone-proiettata-nel-futuro

La classe è acqua

> www.ceramica.info/articoli/unified-water-label



4 - Per Alpi Odo Fioravanti Design Studio firma **Allen**, una famiglia di rubinetti dal design preciso e razionale, ispirata all'esattezza degli strumenti meccanici, in cui le forme diritte e le giunzioni rotonde si combinano alle finiture morbide. www.alpirubinetterie.com

5 - **Cubic** è una collezione di accessori di **Progetto** caratterizzata dalla struttura in ottone, con una speciale finitura matt black, completata da contenitori in solid surface modulari. Totalmente made in Italy, dal portasapone al dispenser al portasaponetta, la serie risponde a ogni necessità di un selfcare pratico e confortevole. www.laprogetto.it



**L'INGREDIENTE DELLA CERAMICA
ITALIANA CHE FA LA DIFFERENZA
È LA PASSIONE DI LORETTA.**

CERAMICS OF ITALY. ITALIANS MAKE THE DIFFERENCE.

L'ingrediente della ceramica italiana che fa la differenza sono gli italiani. Come Loretta, decoratrice, che ogni giorno mette la sua passione inimitabile in tutto quello che fa e lo rende unico. Solo i più importanti produttori italiani di ceramica - piastrelle, sanitari e stoviglie - possono fregiarsi del riconoscimento Ceramics of Italy, garanzia di qualità, design e stile italiano. Per questo chiedi sempre il marchio Ceramics of Italy, sinonimo di eccellenza della ceramica in tutto il mondo.

ceramica.info



Ceramics of Italy

Ceramics of Italy, promosso da Confindustria Ceramica - l'Associazione dell'industria ceramica italiana - è il marchio settoriale di Edi.Cer. S.p.A. società organizzatrice di Cersaie (Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno - Bologna, 23-27 settembre 2019 - www.cersaie.it)

Valeria - Beige arco bruno 60x60

Valeria - Beige lineare 60x60

Designed and registered by Rondine





Floor / Wall: Stelvio - Porcelain stoneware collection

WE DESIGN BEAUTY

CERSAIE 2019
PAV. 36 / STAND A14
23-27 SEPTEMBER 2019
delconca.com

 **DELCONCA®**